



200° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI



Emissione di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "il Senso civico" dedicati all'Arma dei Carabinieri, nel bicentenario dell'istituzione

(Autorizzata con Decreto 23 gennaio 2014
pubblicato nella G.U. n. 39 del 17 febbraio 2014)

Poste Italiane comunica l'emissione, per il giorno 16 luglio 2014, di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "il Senso civico" dedicati all'Arma dei Carabinieri, nel bicentenario dell'istituzione, nel valore di € 0,70 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente; grammatura: 90 g/mq; formato carta e formato stampa dei francobolli: mm 40 x 48; dentellatura: 13 x 13½; colori: quadricromia più oro; tiratura: un milione di foglietti composti ciascuno di quattro francobolli; formato del foglietto: cm 18 x 13.

Ciascuna vignetta raffigura un'opera rappresentativa dell'Arma dei Carabinieri e in particolare, dall'alto in basso in senso orario: un particolare della statua in bronzo del monumento nazionale al Carabiniere, progettato e realizzato dallo scultore Edoardo Rubino, inaugurato il 22 ottobre 1933 nei Giardini Reali di Torino; la facciata principale della Caserma "Bergia" di Torino, realizzata da Bernardo Antonio Vittone nel 1737; l'opera denominata "Pattuglia di Carabinieri nella tormenta" realizzata dallo scultore fiorentino Antonio Berti nel 1973; il logo realizzato per il bicentenario dell'istituzione dell'Arma dei Carabinieri con il caratteristico fregio composto da una granata, su cui è riportato il monogramma R.I. sormontata da una fiamma, un cartiglio con il motto "NEI SECOLI FEDELE" e il tricolore affiancato dalle date 1814 2014.

Completano ciascun francobollo la leggenda "200° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI", le date "1814 2014", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,70".

I francobolli, disposti su due file, sono impressi in un riquadro perforato posto nel lato destro del foglietto. Fuori dal riquadro, a sinistra, è riprodotta l'opera pittorica "Carabinieri a cavallo" di Giovanni Brunori realizzata nel 1872.

Sul lato inferiore del foglietto è riportata la scritta "200° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI".

Bozzettisti: Maria Carmela Perrini, per i francobolli raffiguranti le opere scultoree; Luca Vangelli, per i francobolli raffiguranti la Caserma Bergia e il logo del bicentenario.

Roma, 16 luglio 2014

Il 13 luglio 1814 Vittorio Emanuele I di Savoia, con proprie Regie Patenti, istituisce il *Corpo dei Carabinieri Reali*. Si tratta di una compagine dell'esercito sabaudo, formata da militari "... per buona condotta e saviezza distinti...", con il compito di "... contribuire sempre più alla maggiore prosperità dello Stato, che non può essere disgiunta dalla protezione e difesa dei buoni e fedeli Sudditi nostri, e dalla punizione dei colpevoli...". Inoltre, viene attribuita loro la missione di fare "...ogni giorno, una girata sulle strade reali, quelle di traversa, sulle strade vicinali, nei Comuni, casali, colline ed altri luoghi del distretto di ciascuna Brigata". Sin da allora, quindi, i Carabinieri hanno vissuto in modo singolare lo straordinario legame con il territorio e con le Comunità, consapevoli di occupare una posizione di privilegio nel cuore e nelle menti degli Italiani.

Tutta la storia dell'Arma dei Carabinieri s'intreccia con quella dell'Italia: dal Risorgimento ai conflitti mondiali, sino alle recenti lotte contro l'eversione e le organizzazioni mafiose. Un percorso complesso, che ha contribuito alla formazione dell'identità nazionale e al consolidamento dello Stato Repubblicano, garante e custode della libertà e dell'ordinata convivenza civile.

Saldamente ancorata alle secolari tradizioni e sempre attenta alle istanze di rinnovamento del tessuto sociale, l'Arma dei Carabinieri ha saputo adeguare, nel tempo, la propria struttura, che oggi conta 4604 Stazioni, 55 Tenenze e 539 Compagnie, capillarmente presenti su tutto il territorio

nazionale. A queste unità si affiancano i nuclei investigativi e radiomobili, i reparti speciali, i battaglioni mobili per la tutela dell'ordine pubblico e i contingenti impegnati nelle missioni internazionali di pace.

Ovunque e comunque impegnato, ciascun Carabiniere sente sacro il dovere di operare per il bene comune e mette a disposizione della Patria e degli italiani la sua capacità professionale e il radicato senso della solidarietà umana.

Le immagini raffigurate nei quattro francobolli che compongono questo *foglietto* filatelico non ambiscono a raccontare due secoli di storia. Esse offrono, però, l'occasione per richiamare proprio quei valori che, da sempre, rendono i Carabinieri un sicuro e affidabile punto di riferimento.

Un'occasione che il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane, cui va tutta la nostra gratitudine, hanno voluto sottolineare inserendo l'emissione filatelica commemorativa del "Bicentenario" nella serie tematica dedicata al "senso civico".

MONUMENTO NAZIONALE DEL CARABINIERE

Il primo francobollo raffigura l'elemento centrale del "Monumento nazionale al Carabiniere" eretto in occasione del "Centenario di Fondazione". È un militare dell'Arma che, con il suo atteggiamento sereno, composto e rigoroso, rimanda ai valori di rettitudine, onestà e buonsenso che ispirano l'azione di tutti i Carabinieri.

L'iniziativa di erigere il citato "Monumento" a Torino, città che ha dato i natali all'Istituzione, fu assunta al termine della prima guerra mondiale, con il patrocinio della Regina Margherita e con il sostegno di tutti i Comuni d'Italia.

L'opera fu realizzata dallo scultore Edoardo Rubino. Il basamento, costituito da un lungo podio orizzontale con altorilievi, rievoca i maggiori eventi dei primi 100 anni di storia dell'Arma. Sulla sommità è rappresentato il Giuramento.

L'inaugurazione del Monumento ebbe luogo il 22 ottobre 1933, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e della Bandiera dell'Arma. Gravemente danneggiato da un bombardamento aereo durante la seconda guerra mondiale, il 15 settembre 1948, al termine dei lavori di ristrutturazione, fu restituito agli italiani nel corso di una solenne cerimonia, alla quale partecipò anche l'allora Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

CASERMA BERGIA

Il secondo francobollo riproduce la "Caserma Bergia" di Torino, prima sede, nel 1814, del neocostituito *Corpo dei Carabinieri Reali*. L'immagine è stata scelta per sottolineare il ruolo centrale svolto dalle caserme di tutta Italia, che sono sia la "casa dei carabinieri", sia il luogo "rassicurante" dove i cittadini ricevono l'aiuto umano e solidale dell'Istituzione.

La caserma è intitolata al Capitano dei Carabinieri "Chiaffredo Bergia", figura emblematica dell'Arma dei Carabinieri e straordinario protagonista della lotta al fenomeno del brigantaggio, esplosa subito dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia. Il suo coraggio, il suo spirito di sacrificio e l'impareggiabile intuito investigativo furono riconosciuti con una *Medaglia d'Oro, tre d'Argento* e una di *Bronzo al Valor Militare*.

La caserma, realizzata dall'architetto Bernardo Antonio Vittone, uno dei maestri del barocco piemontese, ospita oggi il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta".

MONUMENTO DEL BICENTENARIO

Il terzo francobollo riporta l'immagine dei "Carabinieri nella Tormenta", tratta dall'opera dello scultore fiorentino Antonio Berti, realizzata nel 1973 e oramai entrata a far parte dell'iconografia classica dell'Istituzione. Essa rappresenta l'impegno che ogni Carabiniere profonde, in ogni luogo e in ogni tempo, in favore delle popolazioni, quale fedele e silenzioso servitore dello Stato.

I due Carabinieri che procedono affiancati, avvolti nelle loro mantelle, il capo chino e il corpo proteso in avanti, come a sfidare il vento che agita le loro uniformi, interpretano la determinazione e lo spirito di sacrificio dei Carabinieri di ogni tempo.

Il monumento commemorativo, realizzato interamente in bronzo, verrà collocato nei *Giardini*

dell'Unità d'Italia attingui al Quirinale.

Analogamente a quanto accaduto in occasione del "Centenario di Fondazione", anche il "Monumento del Bicentenario" beneficerà del patrocinio, anche morale, dei Comuni italiani, a testimonianza, ancora una volta, del profondo legame tra i cittadini e l'Istituzione.

LOGO DEL BICENTENARIO

Il quarto francobollo riporta l'immagine del "logo del Bicentenario", costituito dalla fiamma - simbolo di ardente coraggio, luce, vitalità e speranza - sotto la quale è richiamato il vincolo solenne che lega l'Arma agli italiani: "Nei secoli fedele". Questo motto, coniato in occasione del Centenario di Fondazione, è divenuto contrassegno antonomastico dell'Istituzione.

Alla base, ai lati del tricolore, sono riportate le date della ricorrenza, che rappresentano il collegamento ideale tra le generazioni e l'impegno profuso per la Nazione dagli uomini e dalle donne dell'Arma dei Carabinieri in questi duecento anni di storia.

Gen. C.A. Leonardo Gallitelli
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

In vendita presso gli Uffici Postali, gli Sportelli Filatelici del territorio nazionale, gli "Spazio Filatelia" di Roma, Milano, Venezia, Napoli, Trieste, Torino, Genova e online sul sito internet www.poste.it

€ 1,00

